



**COMUNITA' PARROCCHIALE
S. GIUSEPPE ARTIGIANO**

Via Cuneo 2
Settimo Torinese (TO)
Tel. 011-898 20 68

www.sangiuseppeartigiano.it
segreteria@sangiuseppeartigiano.it

LAMPADA AI MIEI PASSI

Anno II / Numero 78

DOMENICA 07 MARZO 2021

III DOMENICA DI QUARESIMA

+

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 2, 13 - 25)

DISTRUGGETE QUESTO TEMPIO, E IN TRE GIORNI LO FARO' RISORGERE

Si avvicinava la Pasqua dei Giudei e Gesù salì a Gerusalemme. Trovò nel tempio gente che vendeva buoi, pecore e colombe e, là seduti, i cambiamonete. Allora fece una frusta di cordicelle e scacciò tutti fuori del tempio, con le pecore e i buoi; gettò a terra il denaro dei cambiamonete e ne rovesciò i banchi, e ai venditori di colombe disse: «Portate via di qui queste cose e non fate della casa del Padre mio un mercato!». I suoi discepoli si ricordarono che sta scritto: «Lo zelo per la tua casa mi divorerà». Allora i Giudei presero la parola e gli dissero: «Quale segno ci mostri per fare queste cose?». Rispose loro Gesù: «Distruggete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere». Gli dissero allora i Giudei: «Questo tempio è stato costruito in quarantasei anni e tu in tre giorni lo farai risorgere?». Ma egli parlava del tempio del suo corpo. Quando poi fu risuscitato dai morti, i suoi discepoli si ricordarono che aveva detto questo, e credettero alla Scrittura e alla parola detta da Gesù. Mentre era a Gerusalemme per la Pasqua, durante la festa, molti, vedendo i segni che egli compiva, credettero nel suo nome. Ma lui, Gesù, non si fidava di loro, perché conosceva tutti e non aveva bisogno che alcuno desse testimonianza sull'uomo. *Egli infatti conosceva quello che c'è nell'uomo.*

Parola del Signore

La (vera) Pasqua

Dio dona forza alla nostra debolezza, ricchezza alla nostra povertà, conversione e perdono al nostro peccato.



Papa Francesco

Siamo già arrivati alla terza Domenica di Quaresima e, con il Vangelo di oggi, l'invito di Gesù a convertirci diventa severo, rigoroso, quasi rude. Gesù ci conosce bene (*"Egli infatti conosceva quello che c'è nell'uomo"* ci dice l'evangelista Giovanni) e non gli sfugge affatto la nostra "inclinazione" alle cose materiali. Ma c'è un limite a tutto, e il problema è che spesso tendiamo a superarlo. Non è sbagliato, in principio, presentare offerte al Padre nostro, rivolgerci a Lui con i frutti di alcuni nostri sacrifici che doniamo, per esempio, ai nostri fratelli più in difficoltà (come peraltro siamo invitati a fare con la *Quaresima di Fraternità*). Ciò che fa arrabbiare Gesù nel Vangelo di oggi è quando tutto questo prende il sopravvento sulla cosa più importante che Dio si aspetta da noi, tantopiù nella Sua casa: adorarlo, rendergli grazie, rivolgere a Lui le nostre debolezze più che le nostre donazioni. *E' la nostra conversione* che interessa al Padre nostro, più di tutto, più del nostro zelo nel fare bella figura con le offerte o *le nostre donazioni*. Aiutare chi soffre, chi è in difficoltà, chi è nel bisogno, chi ha fame, chi non ha una casa...questa è il tipo di offerta più gradita a Dio, questo è il comportamento che ci chiede di avere, questa è *la (vera) Pasqua*. **MEDITA SULLA TUA FEDE, E RIFLETTI:** stai vivendo questo tempo di quaresima con spirito di riconoscenza verso Gesù, per il sacrificio che ha compiuto per la nostra salvezza e che stiamo per celebrare? Sei attento e impegnato a rispettare il vero spirito della Quaresima, con atteggiamento di apertura verso il prossimo, di attenzione e di cura?

ORARI

MESSE FESTIVE

SABATO ALLE ORE 18:00
DOMENICA ALLE ORE 8:30, 11:00 e 18:00
(ALLA CONSOLATA ALLE ORE 9:30)
(Alla Maria Ausiliatrice del Villaggio Olimpia alle ore 11:15)

MESSE FERIALI

LUNEDÌ alle ore 08:30; MART, MERC, GIO E VEN alle ore 18:00
(E ALLA CONSOLATA IL GIOVEDÌ ALLE ORE 09:30)
(LE MESSE FERIALI A SAN GIUSEPPE SONO CELEBRATE NELLA CAPPELLA
INVERNALE SINO AD UNA CAPIENZA MASSIMA DI 25 PERSONE.
SUPERATO QUEL NUMERO, LA MESSA SI SVOLGERA' NELLA CHIESA).

CONFESSIONI (TEMPO DI QUARESIMA)

**Tutti i parrocchiani che lo desiderano possono confessarsi durante il periodo di Quaresima secondo i seguenti orari:
alla Consolata ogni Giovedì dalle 10 alle 11
a San Giuseppe Artigiano dalle 16:30 alle 17:30
Don Martino sarà inoltre presente e disponibile al confessionale anche mezz'ora prima della Santa Messa (17:30 – 18:00).**

TUTTI I VENERDÌ DI QUARESIMA

Alle ore 17:15, in Chiesa, prima dell'inizio della messa delle ore 18:00, verrà celebrata la preghiera della Santa Via Crucis.
Dalle 16:45 alle 17:15 ci sarà inoltre la possibilità di confessarsi.

INCONTRI QUARESIMALI

E' SEMPRE POSSIBILE PARTECIPARE AGLI INCONTRI DI PREGHIERA QUARESIMALI che anche quest'anno, come da tradizione della nostra Parrocchia, sono proposti a tutta la Comunità Parrocchiale e che verteranno sulla enciclica "Fratelli Tutti" di Papa Francesco.
Gli incontri si svolgono in Parrocchia
la Domenica alle ore 16:30
e il Lunedì alle ore 18 e alle ore 20:30.

SUSSIDI PER IL TEMPO DI QUARESIMA E DI PASQUA

Sono disponibili in Parrocchia anche quest'anno i sussidi che propongono la Parola e le meditazioni di ogni Domenica del tempo di Quaresima e di Pasqua con una Lectio Divina ed un approfondimento della Parola del Signore.

MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO PER LA QUARESIMA 2021 (PRIMA PARTE)

"Ecco, noi saliamo a Gerusalemme..." (Mt 20,18).

Quaresima: tempo per rinnovare fede, speranza e carità.

Cari fratelli e sorelle,

annunciando ai suoi discepoli la sua passione, morte e risurrezione, a compimento della volontà del Padre, Gesù svela loro il senso profondo della sua missione e li chiama ad associarsi ad essa, per la salvezza del mondo.

Nel percorrere il cammino quaresimale, che ci conduce verso le celebrazioni pasquali, ricordiamo Colui che «umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce» (*Fil 2,8*). In questo tempo di conversione rinnoviamo *la nostra fede*, attingiamo l'«*acqua viva*» della speranza e riceviamo a cuore aperto *l'amore di Dio* che ci trasforma in fratelli e sorelle in Cristo. Nella notte di Pasqua rinnoveremo le promesse del nostro Battesimo, per rinascere uomini e donne nuovi, grazie all'opera dello Spirito Santo. Ma già l'itinerario della Quaresima, come l'intero cammino cristiano, sta tutto sotto la luce della Risurrezione, che anima i sentimenti, gli atteggiamenti e le scelte di chi vuole seguire Cristo.

Il digiuno, la preghiera e l'elemosina, come vengono presentati da Gesù nella sua predicazione (cfr *Mt 6,1-18*), sono le condizioni e l'espressione della nostra conversione. La via della povertà e della privazione (*il digiuno*), lo sguardo e i gesti d'amore per l'uomo ferito (*l'elemosina*) e il dialogo filiale con il Padre (*la preghiera*) ci permettono di incarnare una fede sincera, una speranza viva e una carità operosa.

1. La fede ci chiama ad accogliere la Verità e a diventarne testimoni, davanti a Dio e davanti a tutti i nostri fratelli e sorelle.

In questo tempo di Quaresima, *accogliere e vivere la Verità manifestatasi in Cristo* significa prima di tutto lasciarci raggiungere dalla Parola di Dio, che ci viene trasmessa, di generazione in generazione, dalla Chiesa. Questa Verità non è una costruzione dell'intelletto, riservata a poche menti elette, superiori o distinte, ma è un messaggio che riceviamo e possiamo comprendere grazie all'intelligenza del cuore, aperto alla grandezza di Dio che ci ama prima che noi stessi ne prendiamo coscienza. Questa Verità è Cristo stesso, che assumendo fino in fondo la nostra umanità si è fatto Via – esigente ma aperta a tutti – che conduce alla pienezza della Vita. *Il digiuno vissuto come esperienza di privazione* porta quanti lo vivono in semplicità di cuore a riscoprire il dono di Dio e a comprendere la nostra realtà di creature a sua immagine e somiglianza, che in Lui trovano compimento. Facendo esperienza di una povertà accettata, chi digiuna si fa povero con i poveri e «accumula» la ricchezza dell'amore ricevuto e condiviso. Così inteso e praticato, il digiuno aiuta ad amare Dio e il prossimo in quanto, come insegna San Tommaso d'Aquino, l'amore è un movimento che pone l'attenzione sull'altro considerandolo come un'unica cosa con sé stessi (cfr Enc. *Fratelli tutti*, 93).

La Quaresima è un tempo per credere, ovvero per ricevere Dio nella nostra vita e consentirgli di «prendere dimora» presso di noi (cfr *Gv 14,23*). Digiunare vuol dire liberare la nostra esistenza da quanto la ingombra, anche dalla saturazione di informazioni – vere o false – e prodotti di consumo, per aprire le porte del nostro cuore a Colui che viene a noi povero di tutto, ma «pieno di grazia e di verità» (*Gv 1,14*): il Figlio del Dio Salvatore.

(nel giornalino di Domenica 14 Marzo verrà pubblicata la seconda Parte)